## **REGIONE PUGLIA**



## PROVINCIA DI LECCE



# COMUNI DI VEGLIE CARMIANO E LEVERANO







Denominazione Impianto:	VEGLIE	
Ubicazione:	Comune di Veglie (LE) - Carmiano (LE) - Leverano (LE) Località "VEGLIA"	Fogli: Veglie 37/42/43 Carmiano 14/26 Leverano 11
		Particelle: varie

## **PROGETTO DEFINITIVO**

di un Parco Eolico composto da n. 9 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6,2 MW , da ubicarsi in agro dei comuni di Veglie (LE), Carmiano (LE) e Leverano (LE) - località "VEGLIA" e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili da ubicarsi in agro del comune di Nardò (LE)

**PROPONENTE** 



## **RAVANO WIND**

VIA XII OTTOBRE, 2/91 GENOVA (GE) - 16121 P.IVA 02815210998 ravanowind@pec.it

Istanza VIA art.23 D.Lgs 152/06 - Istanza Autorizzazione Unica art.12 D.Lgs 387/03

ELABORATO

Numero

Aggiornamentii Rev 0

GEO - 02 Relazione geofisica

Data

Giugno 2024

Motivo

REL.	

Scala

lla

Eseguito	Verificato	Approvato

PROGETTAZIONE SPECIALISTICA

geol. Antonella Marinelli

Spazio Riservato agli Enti

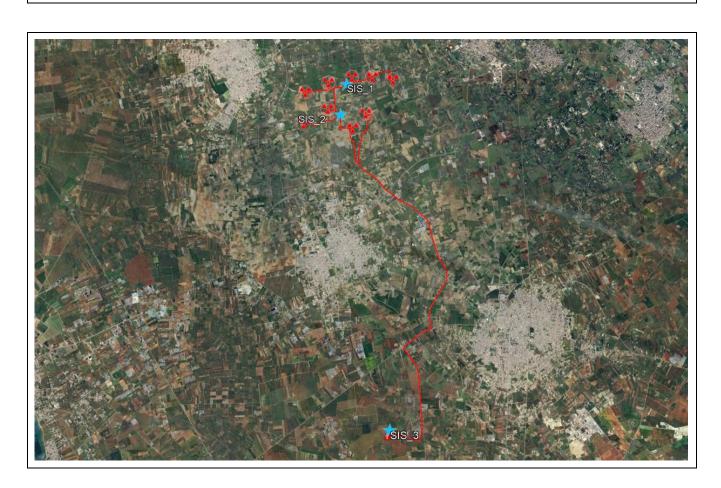


Oggetto:

"PROGETTO DEFINITIVO DI UN DI UN PARCO EOLICO COMPOSTO DA N. 9
AEROGENERATORI DI POTENZA NOMINALE PARI A 6,2 MW, DA UBICARSI IN AGRO DEI
COMUNI DI VEGLIE (LE), CARMIANO (LE) E LEVERANO (LE) - LOCALITÀ "VEGLIA" E
DELLE OPERE CONNESSE E DELLE INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI DA UBICARSI
IN AGRO DEL COMUNE DI NARDÒ (LE)"

Località:

## "VEGLIA"



# Indagine geofisica combinata di Sismica a Rifrazione e Masw Rapporto Interpretativo

Giugno 2024

Codice elaborato

Pagina 1 di 21

## **RELAZIONE GEOFISICA**

# **INDICE**

1.	PREMESSA	2
2.	PIANIFICAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI	2
	2.1 METODOLOGIE IMPIEGATE	2
	2.1.1. PROSPEZIONE SISMICA DI TIPO MASW	3
	2.1.2. PROSPEZIONE SISMICA A RIFRAZIONE	4
3.	STRUMENTAZIONE UTILIZZATA	6
4.	MODALITA' DI ESECUZIONE DEI RILIEVI: ATTIVITA' DI CAMPO	7
5.	RISULTATI INDAGINE GEOFISICA	8
	5.1 ELABORAZIONE INDAGINE SISMICA DI TIPO MASW	8
	5.2 ELABORAZIONE INDAGINE SISMICA A RIFRAZIONE	12
6.	CONCLUSIONI	20

Giugno 2024

Codice elaborato

Pagina 2 di 21

#### **RELAZIONE GEOFISICA**

PROGETTO DEFINITIVO DI UN DI UN PARCO EOLICO COMPOSTO DA N. 9 AEROGENERATORI DI POTENZA NOMINALE PARI A 6,2 MW, DA UBICARSI IN AGRO DEI COMUNI DI VEGLIE (LE), CARMIANO (LE) E LEVERANO (LE) - LOCALITÀ "VEGLIA" E DELLE OPERE CONNESSE E DELLE INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI DA UBICARSI IN AGRO DEL COMUNE DI NARDÒ (LE)

## **RELAZIONE GEOFISICA**

## 1. PREMESSA

Il presente rapporto è stato redatto a supporto de': "Progetto definitivo di un di un parco eolico composto da n. 9 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6,2 MW, da ubicarsi in agro dei comuni di Veglie (LE), Carmiano (LE) e Leverano (LE) - località "Veglia" e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili da ubicarsi in agro del comune di Nardò (LE)."

A tal proposito è stata eseguita una campagna di indagini geofisiche, volta alla determinazione di alcune proprietà fisiche del sottosuolo consistente in:

- > esecuzione di n. 3 prospezioni sismiche superficiali con tecnica MASW (Multi-channel Analysis of Surface Waves);
- esecuzione di n. 3 prospezioni sismiche a rifrazione.

La prospezione Masw è stata eseguita in accordo con le norme tecniche per le costruzioni del D. M. 17 gennaio 2018 "Aggiornamento per le norme Tecniche per le Costruzioni".

Queste, in buona misura, fanno risalire la stima dell'effetto di sito alle caratteristiche del profilo di velocità delle onde di taglio (Vs). Queste, in buona misura, fanno risalire la stima dell'effetto di sito alle caratteristiche del profilo di velocità delle onde di taglio (Vs). Mediante l'indagine sismica a rifrazione è stato possibile determinare le caratteristiche dinamiche del sottosuolo nella prima decina di metri con l'individuazione delle principali unità geofisiche e delle relative proprietà meccaniche elastiche, quali velocità delle onde longitudinali P (Vp), velocità delle onde trasversali S (Vs) ed i relativi parametri elastici (E, G, K e v).

## 2. PIANIFICAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI

## 2.1 METODOLOGIE IMPIEGATE

Nell'area oggetto di studio è stata applicata una specifica metodologia d'indagine geofisica, di cui vengono evidenziati brevemente i fondamenti teorici.

Giugno 2024

Codice elaborato

Pagina 3 di 21

#### **RELAZIONE GEOFISICA**

## 2.1.1. PROSPEZIONE SISMICA DI TIPO MASW

La classificazione del sottosuolo si effettua in base alle condizioni stratigrafiche ed ai valori della velocità equivalente di propagazione delle onde di taglio, Vs,eq (in m/s), definita dall'espressione:

$$V_{s,eq} = \frac{H}{\sum_{i=1}^{N} \frac{hi}{V_{si}}}$$

Dove

hi = spessore dello strato iesimo;

Vsi = velocità delle onde di taglio nell'iesimo strato;

N = numero di strati;

H = profondità del substrato, definito come quella formazione costituita da roccia o terreno molto rigido, caratterizzata da Vs non inferiore a 800 m/sec.

Per le fondazioni superficiali, la profondità del substrato è riferita al piano di imposta delle stesse, mentre per le fondazioni su pali è riferita alla testa dei pali. Nel caso di opere di sostegno di terreni naturali, la profondità è riferita alla testa dell'opera. Per muri di sostegno di terrapieni, la profondità è riferita al piano di imposta della fondazione.

Per depositi con profondità H del substrato superiore a 30 m, la velocità equivalente delle onde di taglio VS, eq è definita dal parametro  $VS_{30}$ , ottenuto ponendo H=30 m nella precedente espressione e considerando le proprietà degli strati di terreno fino a tale profondità.

Tale parametro può essere determinato attraverso indagini indirette ed in particolar modo mediante l'analisi delle onde di Rayleigh, ossia onde di superficie generate dall'interazione tra onde di pressione (P) e le onde di taglio verticali (Sv) ogni qualvolta esiste una superficie libera in un mezzo omogeneo ed isotropo.

In presenza di un semispazio non omogeneo la loro velocità presenta dipendenza dalla frequenza, provocando dispersione della loro energia.

La dispersione è la deformazione di un treno d'onde nel sottosuolo dovuta ad una variazione di velocità di propagazione al variare della frequenza; per le onde di Rayleigh questa deformazione non si manifesta all'interno di un semispazio omogeneo e isotropo ma solo quando questi presenta una stratificazione.

Nelle nuove metodologie sismiche d'indagine del sottosuolo si considerano le onde di superficie in quanto la percentuale di energia convertita è di gran lunga predominante rispetto alle onde P ed S; inoltre l'ampiezza di tali onde dipende da √r anziché da r (distanza dalla sorgente in superficie) come per le onde di volume.

Giugno 2024

Codice elaborato

Pagina 4 di 21

#### **RELAZIONE GEOFISICA**

La propagazione delle onde di Rayleigh, sebbene influenzata dalla Vp e dalla densità, è funzione anzitutto della Vs, che rappresenta un parametro di fondamentale importanza nella caratterizzazione geotecnica di un sito.

L'analisi delle onde S mediante tecnica MASW viene eseguita mediante la trattazione spettrale del sismogramma, che, a seguito di una trasformata di Fourier, restituisce lo spettro del segnale. In questo dominio è possibile separare il segnale relativo alle onde S da altri tipi di segnale, come onde P, propagazione in aria ecc.

Osservando lo spettro di frequenza è possibile evidenziare che l'onda S si propaga a velocità variabile a seconda della sua frequenza, come risultato del fenomeno della dispersione.

La metodologia Masw risulta particolarmente indicata in ambienti con spaziature limitate e, a differenza della sismica a rifrazione, consente di individuare la presenza di inversioni di velocità con la profondità, associabili alla presenza di strati "lenti" al di sotto del bedrock roccioso.

Tuttavia, un limite di tale metodologia è che esso risente particolarmente del principio di indeterminazione e, fornendo un modello mono-dimensionale del sottosuolo, rende necessaria l'applicazione di altre metodologie d'indagine per fornire un modello geofisico-geologico più attendibile.

## 2.1.2. PROSPEZIONE SISMICA A RIFRAZIONE

La prospezione sismica considera i tempi di propagazione di onde elastiche che, generate al suolo, si propagano nel semispazio riflettendosi e rifrangendosi su eventuali superfici di discontinuità presenti.

Quando un'onda sismica incontra una superficie di separazione tra due mezzi con caratteristiche elastiche differenti, una parte dell'energia dell'onda si riflette nello stesso mezzo in cui si propaga l'onda incidente, e una parte si rifrange nel mezzo sottostante.

Le relazioni matematiche dei principi fisici della riflessione e rifrazione sono regolate dalle note leggi di Snell. La condizione necessaria per la riflessione e la rifrazione di un raggio sismico è la variazione del parametro impedenza sismica fra i 2 mezzi separati dalla superficie di discontinuità. L'impedenza sismica si determina attraverso il prodotto tra la velocità di propagazione dell'onda nel mezzo per la densità del materiale attraversato.

Ogni litotipo è caratterizzato da una particolare velocità di propagazione, determinata sperimentalmente attraverso prove di laboratorio o in situ. La velocità di propagazione delle onde sismiche nelle rocce dipende essenzialmente dai parametri elastici che sono influenzati, a loro volta, da numerosi fattori quali, ad esempio, la densità, la porosità, la tessitura, il grado di

Giugno 2024

Codice elaborato

Pagina 5 di 21

#### **RELAZIONE GEOFISICA**

alterazione e/o di fratturazione, la composizione mineralogica, la pressione, il contenuto di fluidi, ecc.

Questi parametri rendono piuttosto ampio il campo di variabilità della velocità per uno stesso litotipo. Per questo motivo, non sempre un orizzonte individuato con metodologie sismiche coincide con un orizzonte litologico.

Un impulso generato da una sorgente sismica in superficie genera un treno d'onde sismiche di varia natura; in fase di acquisizione e di elaborazione è possibile analizzare onde sismiche di volume o di superficie, a seconda delle modalità con cui esse si propagano nel sottosuolo.

In funzione del tipo di analisi delle onde sismiche investigate, è possibile distinguere fra la metodologia d'indagine sismica a rifrazione (analisi di onde di volume) e di tipo MASW (analisi di onde di superficie).

Disponendo un certo numero di sensori (geofoni) sul terreno lungo uno stendimento sismico e osservando il tempo di percorrenza delle onde per giungere ai sensori, è possibile determinare la velocità di propagazione delle onde sismiche che attraversano i vari strati nel sottosuolo, consentendo una ricostruzione attendibile delle sue caratteristiche elastico-dinamiche.

Al fine di una corretta interpretazione dei risultati dell'indagine sismica è importante sottolineare che:

- a) i sismostrati non sono necessariamente associabili a litotipi ben definiti, ma sono rappresentativi di livelli con simili caratteristiche elastiche, in cui le onde sismiche si propagano con la stessa velocità;
- b) la risoluzione del metodo è funzione della profondità di indagine e la risoluzione diminuisce con la profondità: considerato uno strato di spessore h ubicato a profondità z dal piano campagna, in generale non è possibile individuare sismostrati in cui h<0.25\*z;
- c) nelle indagini superficiali, le onde di taglio (onde S), meno veloci, arrivano in un tempo successivo, per cui il segnale registrato sarà la risultante delle onde S con le onde P; quindi la lettura dei tempi di arrivo delle onde S può risultare meno precisa della lettura dei tempi di arrivo delle onde P;
- d) le velocità delle onde p, misurate in terreni saturi o molto umidi dipende, talora in maniera decisiva, dalle vibrazioni trasmesse dall'acqua interstiziale e non dallo scheletro solido del materiale, perciò tale valore può non essere rappresentativo delle proprietà meccaniche del materiale in questione. Ne consegue che per alcuni terreni al di sotto della falda, le uniche onde in grado di fornire informazioni precise sulla rigidezza del terreno sono quelle di taglio.

Codice elaborato

Pagina 6 di 21

## **RELAZIONE GEOFISICA**

## 3. STRUMENTAZIONE UTILIZZATA

Le prospezioni geofisiche sono state eseguite con l'ausilio della seguente strumentazione: Sismografo **PASI mod. GEA24**.



SPECIFICHE TECNICHE GEA 24			
Numero di canali	24 can. + trigger (can. AUX)		
Conversione Dati	Convertitore Analogico/Digitale Sigma-Delta 24 bit reali (compatibile con geofoni analogici a qualsiasi frequenza di risonanza)		
Intervallo Campionamento  Acquisizioni "a pacchetto": - fino a 125 microsec (8000sps) con 24 ca - fino a 31.25 microsec (32000sps) con 6 de Acquisizione continua: - fino a 4000 microsec (250sps) con 24 can fino a 500 microsec (2000sps) con 3 can.			
Lunghezza Acquisizione	27500 campioni @ 24 can. (+aux) 174500 campioni @ 3 can. (+aux) Numero di campioni illimitato per acquisizioni continue		
Guadagno Preamp.	0/52 dB, selezionabile via software		
Stacking	Numero di stacking illimitato		
Impedenza di ingresso	2MOhm // 22nF		
Rapporto S/N	117db @1ksps		

Codice elaborato

Giugno 2024

Pagina 7 di 21

## **RELAZIONE GEOFISICA**

Distorsione	0.007% @16kHz
Largh.Banda -3dB Largh.Banda +/- 0.1dB	6.8kHz@32ksps - 0.21 kHz@1ksps 3.5 kHz@32ksps - 0.11 kHz@1ksps
Filtri	Passa Basso:125-200-500-1000Hz Passa Alto: 10-20-30-40-50-70-100-150-200-300-400Hz
Filtri "Notch"	50-60Hz + armoniche
Trigger	Contatto normalmente chiuso, normalmente aperto (es. per uso con esplosi- vo), segnale analogico (geofono starter, starter piezoelettrico), trigger TTL. Sensibilità del trigger regolabile via software
Visualizzazione Tracce	Wiggle-trace (formato oscilloscopio) / area variabile
Noise-monitor	Tutti i canali + trigger
Canale AUX (ausiliario)	1x (per il trigger o qualsiasi altro segnale in ingresso)
Interfaccia comunicazione	1x USB 2.0 per PC esterno (di fornitura Cliente)
Formato Dati	SEG2, SAF (altri formati su richiesta)
Alimentazione	5VDC da USB, 0.25A
Temp.operativa/stoccaggio	-30°C to +80°C
Umidità	80% umidità relativa, non condensante
Dimensioni	24cm x19.5cm x11cm
Peso	2 Kg

## 4. MODALITA' DI ESECUZIONE DEI RILIEVI: ATTIVITA' DI CAMPO

## Indagine sismica di tipo MASW

La tecnica MASW prevede l'utilizzo di una sorgente attiva per l'energizzazione (massa battente di peso pari a 8 Kg) e la registrazione simultanea di 12 o più canali, utilizzando geofoni a bassa frequenza. Infatti l'esigenza di analizzare con elevato dettaglio basse frequenze (tipicamente anche al di sotto dei 20 Hz e corrispondenti a maggiori profondità d'investigazione) richiede la necessità di utilizzare geofoni ad asse verticale con frequenza di taglio non superiore a 4,5 Hz. Per i 3 profili Masw eseguiti è stata adottata la seguente configurazione:

- lunghezza stendimento = 44.00 m;
- > numero geofoni = 12;
- Spaziatura = 4.00 m;
- offset di scoppio = 2.00 metri;
- durata dell'acquisizione = 1 secondo;
- > tempo di campionamento = 1 millisecondo.

Per energizzare il terreno è stata usata una sorgente impulsiva del tipo "mazza battente" di peso pari a 8 Kg, ad impatto verticale su piastra per la generazione delle onde sismiche.

Giugno 2024

Codice elaborato

Pagina 8 di 21

#### **RELAZIONE GEOFISICA**

Contrariamente a quanto richiesto nell'indagine sismica a rifrazione, il segnale sismico acquisito nella tecnica MASW deve includere tutto il treno d'onda superficiale; pertanto la durata dell'acquisizione deve essere definita in modo da contenere tutto il segnale e non troncato nelle ultime tracce.

Per quanto concerne il tempo di campionamento, mentre nella sismica a rifrazione si utilizza un tempo di campionamento più basso per ricostruire con dettaglio i primi arrivi dell'onda sismica, nell'indagine sismica Masw è sufficiente un campionamento più ampio per ricostruire tutto il segnale sismico.

Inoltre, lo stesso segnale viene acquisito senza applicazione di filtri e incrementi del segnale.

## Indagine sismica a rifrazione

L'indagine sismica a rifrazione è consistita nell'esecuzione di n. 3 profili con acquisizione di onde longitudinali (P), aventi le seguenti configurazioni spaziali e temporali:

- lunghezza stendimento = 44.00 m;
- > numero geofoni = 12;
- Spaziatura = 4.00 m;
- > End shot A = 0.00 metri;
- Central Shot E = 24.00 metri;
- End Shot B = 48.00 metri:
- durata dell'acquisizione = 128 msec;
- tempo di campionamento = 250 µsec;
- > Frequenza geofoni = 10.00 Hz;
- Sistema di energizzazione = "massa battente".

## 5. RISULTATI INDAGINE GEOFISICA

La topografia della superficie del sito investigato risulta essere subpianeggiante; il rumore ambientale poco rilevante.

Per tutte le stese si è utilizzato un sistema di riferimento relativo, la cui origine è posta in corrispondenza dell'end shot esterno al 1° geofono per l'indagine sismica a rifrazione e Masw.

## 5.1 ELABORAZIONE INDAGINE SISMICA DI TIPO MASW

La fase di elaborazione si sviluppa in due fasi:

1) determinazione della curva di dispersione e la valutazione dello spettro di velocità;

Giugno 2024	
Codice	
elaborato	

Pagina 9 di 21

#### **RELAZIONE GEOFISICA**

2) inversione della curva di dispersione interpretata, mediante picking di un modo dell'onda di Rayleigh e successiva applicazione di algoritmi genetici.

La sovrapposizione della curva teorica e sperimentale fornisce un parametro abbastanza indicativo sull'attendibilità del modello geofisico risultante.

Per l'inversione dei dati sperimentali è stato utilizzato il software WinMasw 4.0 della Eliosoft.

Le curve di dispersione ed i sismogrammi sperimentali, nonché le relative sezioni elaborate sono mostrati negli allegati.

L'indagine sismica ha consentito di determinare le caratteristiche elastodinamiche del terreno investigato e definire la categoria del sottosuolo di fondazione.

Di seguito si riportano le velocità delle onde S relative alle basi sismiche investigate:

## **Prospezione Masw 1**

L'indagine Masw, eseguita ai sensi delle NTC 2018, ha restituito un valore di Vs<sub>30</sub>=282 m/s, uguale al valore della Vs,eq, in quanto non è stato intercettato il bedrock (definito come quella formazione costituita da roccia o terreno molto rigido, con Vs>800 m/sec) ad una profondità H = 30.00 m dal p.c..

Di seguito si riportano i valori delle Vs in funzione delle profondità considerate:

Valore del Vs30 = 282 m/sec
Valore del Vs,eq = 282 m/sec

MASW	Velocità onde di taglio (m/sec)	Spessori (m)	Profondità (m)
SISMOSTRATO I	148	1.70	0.00 - 1.70
SISMOSTRATO II	209	7.30	1.70 - 9.00
SISMOSTRATO III	305	14.00	9.00 - 23.00
SISMOSTRATO IV	493	Semispazio	Semispazio
Vs,eq = 282 m/sec			

Per quanto attiene le correlazioni tra le unità sismostratigrafiche e litologie investigate, si rimanda il lettore alla tabella seguente:

Sismostrati	Litologia investigata	Profondità (m)
SISMOSTRATO I	Terreno vegetale; inferiormente sabbia a luoghi limosa;	0.00 – 1.70
SISMOSTRATO II	Limo sabbioso-argilloso;	1.70 - 9.00

Giugno 2024	
Codice	
elaborato	

Pagina 10 di 21

## **RELAZIONE GEOFISICA**

SISMOSTRATO III	Argilla;	9.00 – 23.00
SISMOSTRATO IV	Argilla con migliori proprietà tecniche;	Semispazio

## **Prospezione Masw 2**

L'indagine Masw, eseguita ai sensi delle NTC 2018, ha restituito un valore di Vs<sub>30</sub>=307 m/s, uguale al valore della Vs,eq, in quanto non è stato intercettato il bedrock (definito come quella formazione costituita da roccia o terreno molto rigido, con Vs>800 m/sec) ad una profondità H = 30.00 m dal p.c..

Di seguito si riportano i valori delle Vs in funzione delle profondità considerate:

Valore del Vs30 = 307 m/sec
Valore del Vs,eq = 307 m/sec

MASW	Velocità onde di taglio (m/sec)	Spessori (m)	Profondità (m)		
SISMOSTRATO I	221	2.00	0.00 - 2.00		
SISMOSTRATO II	289	9.10	2.00 - 11.10		
SISMOSTRATO III	300	15.10	11.10 - 26.20		
SISMOSTRATO IV	569	Semispazio	Semispazio		
	Vs,eq = 307 m/sec				

Per quanto attiene le correlazioni tra le unità sismostratigrafiche e litologie investigate, si rimanda il lettore alla tabella seguente:

Sismostrati	Litologia investigata	Profondità (m)
SISMOSTRATO I	Terreno vegetale; inferiormente sabbia a luoghi limosa;	0.00 - 2.00
SISMOSTRATO II	Limo sabbioso-argilloso;	2.00 - 11.10
SISMOSTRATO III	Argilla;	11.10 - 26.20
SISMOSTRATO IV	Argilla con migliori proprietà tecniche;	Semispazio

## **Prospezione Masw 3**

L'indagine Masw, eseguita ai sensi delle NTC 2018, ha restituito un valore di  $Vs_{30}$ =1083 m/s, diverso dal valore della Vs, eq, in quanto è stato intercettato il bedrock (definito come quella formazione costituita da roccia o terreno molto rigido, con Vs>800 m/sec) ad una profondità H=1.800 m dal p.c..

Di seguito si riportano i valori delle Vs in funzione delle profondità considerate:

Giugno 2024

Codice
elaborato

Pagina 11 di 21

## **RELAZIONE GEOFISICA**

Valore del Vs30 = 1083 m/sec
Valore del Vs,eq > 800 m/sec

MASW	Velocità onde di taglio (m/sec)	Spessori (m)	Profondità (m)		
SISMOSTRATO I	410	1.80	0.00 - 1.80		
SISMOSTRATO II	920	4.30	1.80 - 6.10		
SISMOSTRATO III	1200	10.00	6.10 - 16.10		
SISMOSTRATO IV	1350	Semispazio	Semispazio		
	Vs,eq > 800 m/sec				

Per quanto attiene le correlazioni tra le unità sismostratigrafiche e litologie investigate, si rimanda il lettore alla tabella seguente:

Sismostrati	Litologia investigata	Profondità (m)
SISMOSTRATO I	Terreno vegetale a luoghi con affioramenti calcarei;	0.00 - 1.80
SISMOSTRATO II	Calcare fratturato;	1.80 - 6.10
SISMOSTRATO III	Calcare mediamente fratturato;	6.10 - 16.10
SISMOSTRATO IV	Calcare da mediamente fratturato a poco fratturato;	Semispazio

Di seguito si riporta la tabella di riferimento relativa alle categorie di sottosuolo:

	CATEGORIE SUOLI DI FONDAZIONE
Α	Ammassi rocciosi affioranti o terreni molto rigidi, caratterizzati da valori di Velocità delle onde di taglio superiori a 800 m/s, eventualmente comprendenti in superficie terreni di caratteristiche meccaniche più scadenti, con spessore massimo di 3 m.
В	Rocce tenere e depositi di terreni a grana grossa molto addensati o terreni a grana fine molto consistenti, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e valori di velocità equivalente compresi tra 360 m/s e 800 m/s.
С	Depositi di terreni a grana grossa mediamente addensati o terreni a grana fine mediamente consistenti, con profondità del substrato superiori a 30 m, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 180 m/s e 360 m/s.
D	Depositi di terreni a grana grossa scarsamente addensati o terreni a grana fine scarsamente consistenti, con profondità del substrato superiori a 30 m, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 100 e 180 m/s.

Codice elaborato

Giugno 2024

Pagina 12 di 21

## **RELAZIONE GEOFISICA**

Ε

Terreni con caratteristiche e valori di velocità equivalente riconducibili a quelle definite per le categorie C e D, con profondità del substrato non superiore a 30 m.

Pur evidenziando che l'indagine MASW risente particolarmente del problema della non univocità del modello geofisico rispetto ai dati sperimentali ed è principalmente finalizzata alla determinazione del parametro Vs,eq. più che alla ricostruzione sismostratigrafica del sottosuolo, è stato possibile evidenziare una congruenza fra il modello ricavato dalle indagini Masw con quello determinato dall'indagine sismica a rifrazione.

Sulla base di valutazioni incrociate sull'attendibilità dei risultati ottenuti dalle ricostruzioni sismiche è possibile scegliere il modello ritenuto più conforme alla situazione litostratigrafica presente nell'area e di cui è sempre preferibile avere a disposizione informazioni dirette di tipo geologico, geotecnico e/o idrogeologico.

## 5.2 ELABORAZIONE INDAGINE SISMICA A RIFRAZIONE

Dai sismogrammi sperimentali sono stati letti i tempi di arrivo dei "first-break" attraverso l'utilizzo del software SISMOPC per la costruzione delle relative dromocrone (diagrammi tempo-distanza), mostrate in allegato.

L'interpretazione delle dromocrone, anche questa eseguita con processi computerizzati, è stata effettuata attraverso il software INTERSISM della Geo&Soft, utilizzando come tecnica di interpretazione il Metodo GRM.

Sempre in allegato sono riportate le sezioni sismostratigrafiche interpretative, ottenute, scegliendo un modello a 3 strati.

Di seguito si riportano le velocità delle onde P ed S relative alle basi sismiche investigate:

## <u>Profilo sismico a rifrazione 1</u>

Sismica a Rifrazione	Velocità Onde P	Velocità Onde	Profe	ondità
Sistriica a Kiirazione	(m/sec)	S (m/sec)	Da (m)	a (m)
SISMOSTRATO I	395	148	0.00	1.60 – 2.30
SISMOSTRATO II	1019	209	1.60 – 2.30	5.90 - 9.00
SISMOSTRATO III	1762	305	indefinito	

Per quanto attiene le correlazioni tra le unità sismostratigrafiche e litologie investigate, si rimanda il lettore alla tabella seguente:

Giugno 2024

Codice
elaborato

Pagina 13 di 21

## **RELAZIONE GEOFISICA**

Sismostrati	Litologia investigata
SISMOSTRATO I	Terreno vegetale; inferiormente sabbia a luoghi limosa;
SISMOSTRATO II	Limo sabbioso-argilloso;
SISMOSTRATO III	Argilla;

Nella tabella sottostante sono indicati i principali parametri elastici ricavati dall'indagine sismica, dove si è indicato con E (modulo di Young), G (modulo di taglio) e K (modulo di incompressibilità) espressi in Kg/cm²,  $\gamma$  (peso di volume) è espresso in kN/m³, mentre  $\nu$  (coefficiente di Poisson) rappresenta un numero adimensionale.

MODULI DINAMICI PROFILO 1				
	Strato 1	Strato 2	Strato 3	
Velocità Onde P (m/s):	395	1019	1762	
Velocità Onde \$ (m/s):	148	209	305	
Modulo di Poisson:	0,42	0,48	0,48	
Peso di volume (KN/m³):	16,79	18,04	19,52	
Peso di volume (g/cm³):	1,71	1,84	1,99	
SPESSORE MEDIO STRATO (m)	1,70	7,30	14,00	
MODULO DI YOUNG DINAMICO Edin (Kg/cm²)	1086	2424	5611	
MODULO DI YOUNG DINAMICO Edin (Mpa o Nmm²)	106	238	550	
MODULO DI TAGLIO DINAMICO Gdin (Kg/cm²)	38	80	185	
MODULO DI TAGLIO DINAMICO Gdin (Mpa o Nmm²)	4	8	18	
MODULO DI BULK (K) (Kg/cm²) (mod. di incompressibilità di volume)	2216	18396	60551	
MODULO DI BULK (K) (Mpa o Nmm²)	217	1804	5938	

Giugno 2024

Codice
elaborato

Pagina 14 di 21

## **RELAZIONE GEOFISICA**

MODULO DI YOUNG STATICO Estat (Kg/cm²)	131	292	676
POROSITA' % (correlazione Rzhesvky e Novik (1971) (%)	47,06	41,22	34,28
MODULO DI COMPRESSIONE EDOMETRICA (Kg/cm²)	267	1910	6181
(valido per le terre)			
MODULO DI COMPRESSIONE EDOMETRICA (Kg/cm²)			
(Relazione di Navier)	328	2347	7598
RIGIDITA' SISMICA (m/sec · KN/m³)	2485	3770	5955
Frequenza dello strato	21,76	7,16	5,45
Periodo dello strato	0,05	0,140	0,184
	0,00	3,1 13	7,101
B (Larghezza fondazione in m.)	1,0	1,0	1,0
Kv (Coeff. Di Winkler Vert. in Kg/cm³)	4,12	9,43	23,37
Kv (Coeff. Di Winkler Vert. in N/cm³)	40,40	92,50	229,15
Kh (Coeff. Di Winkler Orizz. in Kg/cm³)	2,06	4,72	11,68
Kh (Coeff. Di Winkler Orizz. in N/cm³)	20,20	46,25	114,57

## <u>Profilo sismico a rifrazione 2</u>

Sismica a Rifrazione	Velocità Onde P	Velocità Onde	Profondità	
3istriica a Kiirazione	(m/sec)	S (m/sec)	Da (m)	a (m)
SISMOSTRATO I	435	221	0.00	1.70 – 2.60
SISMOSTRATO II	1132	289	1.70 – 2.60	8.70 – 11.10
SISMOSTRATO III	1634	300	indefinito	

Per quanto attiene le correlazioni tra le unità sismostratigrafiche e litologie investigate, si rimanda il lettore alla tabella seguente:

Sismostrati	Litologia investigata
SISMOSTRATO I	Terreno vegetale; inferiormente sabbia a luoghi limosa;
SISMOSTRATO II	Limo sabbioso-argilloso;
SISMOSTRATO III	Argilla;

Giugno 2024

Codice
elaborato

Pagina 15 di 21

## **RELAZIONE GEOFISICA**

Nella tabella sottostante sono indicati i principali parametri elastici ricavati dall'indagine sismica, dove si è indicato con E (modulo di Young), G (modulo di taglio) e K (modulo di incompressibilità) espressi in Kg/cm²,  $\gamma$  (peso di volume) è espresso in kN/m³, mentre  $\nu$  (coefficiente di Poisson) rappresenta un numero adimensionale.

MODULI DINAMICI PROFILO 2			
	Strato 1	Strato 2	Strato 3
Velocità Onde P (m/s):	435	1132	1634
Velocità Onde S (m/s):	221	289	300
Modulo di Poisson:	0,33	0,47	0,48
Peso di volume (KN/m³):	16,87	18,26	19,27
Peso di volume (g/cm³):	1,72	1,86	1,96
SPESSORE MEDIO STRATO (m)	2,00	9,10	15,10
MODULO DI YOUNG DINAMICO Edin (Kg/cm²)	2274	4651	5350
MODULO DI YOUNG DINAMICO Edin (Mpa o Nmm²)	223	456	525
MODULO DI TAGLIO DINAMICO Gdin (Kg/cm²)	84	156	177
MODULO DI TAGLIO DINAMICO Gdin (Mpa o Nmm²)	8	15	17
MODULO DI BULK (K) (Kg/cm²) (mod. di incompressibilità di volume)	2178	22236	51123
MODULO DI BULK (K) (Mpa o Nmm²)	214	2181	5013
MODULO DI YOUNG STATICO Estat (Kg/cm²)	274	560	644
POROSITA' % (correlazione Rzhesvky e Novik (1971) (%)	46,68	40,17	35,48
MODULO DI COMPRESSIONE EDOMETRICA (Kg/cm²) (valido per le terre)	326	2386	5246

Giugno 2024

Codice
elaborato

Pagina 16 di 21

## **RELAZIONE GEOFISICA**

MODULO DI COMPRESSIONE EDOMETRICA (Kg/cm²) (Relazione di Navier)	400	2933	6448
RIGIDITA' SISMICA (m/sec ·KN/m³)	3728	5278	5780
Frequenza dello strato Periodo dello strato	27,63 0.04	7,94 0,126	4,97 0,201
B (Larghezza fondazione in m.)	1,0	1,0	1,0
Kv (Coeff. Di Winkler Vert. in Kg/cm³)	10,78	20,53	22,46
Kv (Coeff. Di Winkler Vert. in N/cm³)	105,76	201,35	220,23
Kh (Coeff. Di Winkler Orizz. in Kg/cm³)	5,39	10,27	11,23
Kh (Coeff. Di Winkler Orizz. in N/cm³)	52,88	100,67	110,12

## <u>Profilo sismico a rifrazione 3</u>

Sismica a Rifrazione	Velocità Onde P	Velocità Onde	Profondità	
Sistrica a Kiliazione	(m/sec)	S (m/sec)	Da (m)	a (m)
SISMOSTRATO I	948	410	0.00	1.80 – 2.20
SISMOSTRATO II	1900	920	1.80 – 2.20 5.80 – 6.70	
SISMOSTRATO III	2429	1200	indefinito	

Per quanto attiene le correlazioni tra le unità sismostratigrafiche e litologie investigate, si rimanda il lettore alla tabella seguente:

Sismostrati	Litologia investigata
SISMOSTRATO I	Terreno vegetale a luoghi con affioramenti calcarei;
SISMOSTRATO II	Calcare fratturato;
SISMOSTRATO III	Calcare mediamente fratturato;

Nella tabella sottostante sono indicati i principali parametri elastici ricavati dall'indagine sismica, dove si è indicato con E (modulo di Young), G (modulo di taglio) e K (modulo di incompressibilità) espressi in Kg/cm²,  $\gamma$  (peso di volume) è espresso in kN/m³, mentre  $\nu$  (coefficiente di Poisson) rappresenta un numero adimensionale.

Giugno 2024 Codice

elaborato

Pagina 17 di 21

## **RELAZIONE GEOFISICA**

MODULI DINAMICI PROFILO 3				
	Strato 1	Strato 2	Strato 3	
Velocità Onde P (m/s):	948	1900	2429	
Velocità Onde S (m/s):	410	920	1200	
Modulo di Poisson:	0,38	0,35	0,34	
Peso di volume (KN/m³):	19,90	21,80	22,86	
Peso di volume (g/cm³):	2,03	2,22	2,33	
SPESSORE MEDIO STRATO (m)	1,80	4,30	10,00	
MODULO DI YOUNG DINAMICO Edin (Kg/cm²)	9639	51717	91689	
MODULO DI YOUNG DINAMICO Edin (Mpa o Nmm²)	945	5072	8992	
	0.44		2271	
MODULO DI TAGLIO DINAMICO Gdin (Kg/cm²)	341	1882	3356	
MODULO DI TAGLIO DINAMICO Gdin (Mpa o Nmm²)	33	185	329	
medete di medie din miles cum (mpu e milin)		1 .00	02.	
MODULO DI BULK (K) (Kg/cm²) (mod. di incompressibilità di volume)	13965	56287	94661	
MODULO DI BULK (K) (Mpa o Nmm²)	1369	5520	9283	
MODULO DI YOUNG STATICO Estat (Kg/cm²)	1161	6231	11047	
POROSITA' % (correlazione Rzhesvky e Novik (1971) (%)	41,89	32,99	28,05	
MODULO DI COMPRESSIONE EDOMETRICA (Kg/cm²) (valido per le terre)	1823	8025	13752	
MODULO DI COMPRESSIONE EDGMETRICA (Va /am²)				
MODULO DI COMPRESSIONE EDOMETRICA (Kg/cm²) (Relazione di Navier)	2241	9866	16907	
RIGIDITA' SISMICA (m/sec · KN/m³)	8157	20056	27430	
Frequenza dello strato	56,94	53,49	30,00	
Periodo dello strato	0,02	0,019	0,033	

Codice elaborato

Giugno 2024

Pagina 18 di 21

## **RELAZIONE GEOFISICA**

B (Larghezza fondazione in m.)	1,0	1,0	1,0
Kv (Coeff. Di Winkler Vert. in Kg/cm³)	47,53	330,64	625,61
Kv (Coeff. Di Winkler Vert. in N/cm³)	466,09	3242,52	6135,17
Kh (Coeff. Di Winkler Orizz. in Kg/cm³)	23,76	165,32	312,81
Kh (Coeff. Di Winkler Orizz. in N/cm³)	233,05	1621,26	3067,59

#### Moduli Elastici Dinamici

- Rapporto Vp / Vs Questo parametro può fornire utili informazioni sullo stato di consolidazione e sulla presenza di gas nei mezzi porosi. Alcuni Autori (Gardner & Harris, 1968) affermano che rapporti maggiori di 2 si riscontrano in presenza di sabbie saturate non consolidate; alti rapporti risultano altresì per terreni incoerenti argillo-limosi ad alto grado di saturazione. Valori inferiori a 2 si registrano in presenza di rocce compatte o sedimenti gas saturati. In rocce saturate tale rapporto risulta dipendente dalla litologia, dalla quantità e geometria dei pori e dalle microfratture e potrebbe, nota la litologia, fornire indicazioni su questi ultimi due parametri.
- > Coefficiente di Poisson Dinamico Tra i moduli elastici dinamici tale parametro è l'unico che non necessita della conoscenza della densità per la sua determinazione. E' definito dalla seguente equazione:

$$v = 0.5 \cdot \frac{(Vp / Vs)^2 - 2}{(Vp / Vs)^2 - 1}$$

Sebbene in teoria sia considerato stress indipendente ed i suoi valori risultino compresi tra 0.25 e 0.33, nei mezzi porosi risulta stress dipendente, e presenta un campo di variabilità più esteso e può addirittura arrivare secondo GREGORY (1976) a valori negativi. I valori più bassi, in natura, si registrano per litotipi ad alta porosità, sottoposti a bassa pressione litostatica e gas saturati, in alcuni sedimenti incoerenti e saturi i valori possono risultare uguali o superiori a 0.49; nelle sospensioni assume il valore di 0.5.

Modulo di Taglio Dinamico – E' definito dalla seguente equazione:

$$G = \gamma \cdot Vs^2$$

dove y = densità

Tale parametro è fortemente dipendente dalla porosità e dalla pressione; assume valori più bassi in litotipi ad alta porosità, sottoposti a basse pressioni e saturati in acqua. Il campo di variabilità nei mezzi porosi è molto esteso.

Codice

Giugno 2024

elaborato

Pagina 19 di 21

## **RELAZIONE GEOFISICA**

Modulo di Young Dinamico - E' definito dalla seguente equazione:

$$E = (9 \gamma \cdot Vs^2 \cdot R2^2) / (3R2^2 + 1)$$

dove:

γ = densità

 $R2^2 = K / (\gamma \cdot Vs^2)$ 

 $K = y \cdot (Vp^2 - 4/3 \ Vs^2)$ 

Tale modulo dipende dalla porosità, dalla pressione litostatica e dagli altri moduli elastici. Aumenta in misura considerevole quando al campione "dry" a bassa porosità vengono aggiunte piccole quantità di acqua, diminuisce quando un campione ad alta porosità viene sottoposto allo stesso trattamento.

I minimi valori del modulo si registrano in litotipi ad alta porosità saturi in gas, mentre i valori massimi si hanno per litotipi sotto pressione saturati in acqua ed a bassa porosità.

Il campo di variabilità è considerevole.

Modulo di Incompressibilità - Esso è definito rispetto alle Vp, Vs e densità dalla seguente equazione:

$$K = \gamma \cdot (Vp^2 - 4/3 \ Vs^2)$$

dove:

y = densità

Questo Modulo varia con la porosità, con la pressione e con la quantità di fluido saturante. Esso aumenta con il grado di saturazione con il decrescere della porosità e con l'aumentare della pressione. Nelle rocce sedimentarie varia di oltre 30 volte.

➤ **Peso di volume** - ricavato dalla relazione empirica di Tezcan et al. (2009) che lega tale parametro alla velocità di propagazione delle onde P, tenendo conto del tipo di terreno:

$$y = y_0 + 0.002 \cdot Vp$$

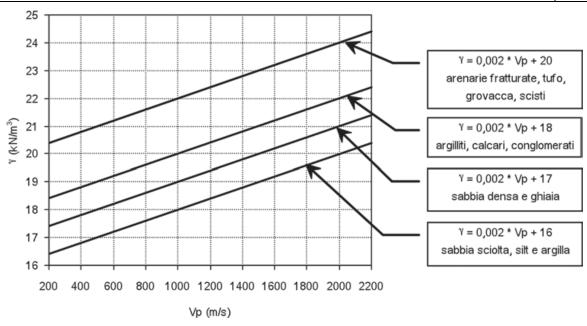
Tipo di terreno	Sabbie sciolte, silt e argilla	Sabbie dense e ghiaie	Marne, argilliti e conglomerati	Arenarie fratturate, tufi, scisti	Rocce dure
$\gamma_o  (kN/m^3)$	16	17	18	20	24

Giugno 2024 Codice

elaborato

Pagina 20 di 21

#### **RELAZIONE GEOFISICA**



dove  $\gamma$  è la densità espressa in  $kN/m^3$  e V è la velocità delle onde di tipo P (longitudinali o di pressione) espressa in m/s.

## Rigidità sismica (R):

#### $R = y \cdot Vs (KN/m^2 \cdot sec)$

dove  $\gamma$  è la densità espressa in  $kg/m^3$  e V è la velocità delle onde di tipo S (trasversali o di taglio) espressa in m/s.

E' un parametro strettamente legato alla amplificazione sismica locale: infatti l'incidenza dei danni tende a diminuire all'aumentare della rigidità sismica.

## 6. CONCLUSIONI

Il presente rapporto è stato redatto a supporto de': "Progetto definitivo di un di un parco eolico composto da n. 9 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6,2 MW, da ubicarsi in agro dei comuni di Veglie (LE), Carmiano (LE) e Leverano (LE) - località "Veglia" e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili da ubicarsi in agro del comune di Nardò (LE)."

A tal proposito è stata eseguita una campagna di indagini geofisiche, volta alla determinazione di alcune proprietà fisiche del sottosuolo consistente in:

- esecuzione di n. 3 prospezioni sismiche superficiali con tecnica MASW (Multi-channel Analysis of Surface Waves);
- > esecuzione di n. 3 prospezioni sismiche a rifrazione.

Nei casi innanzi esaminati l'andamento della velocità, aumenta con la profondità. Tuttavia si deve tenere presente che qualunque tecnica di geofisica applicata, ha un margine di errore

Codice

Giugno 2024

elaborato

Pagina 21 di 21

#### **RELAZIONE GEOFISICA**

intrinseco variabile in funzione del tipo di tecnica usata, della strumentazione adottata e di problematiche incontrate durante l'indagine, che solo l'operatore è in grado di quantificare in modo ottimale. La risoluzione del metodo non consente precisioni in termini di spessore inferiori al metro e i valori di velocità sono da intendersi come velocità medie all'interno di ciascuna unità geofisica individuata.

Le indagini sismiche eseguite, hanno consentito di determinare le caratteristiche elastodinamiche dei terreni investigati e definire la categoria del sottosuolo di fondazione.

Le VS equivalenti calcolate, per le quattro prospezioni Masw eseguite, riferite al p.c., sono risultate essere, pari a:

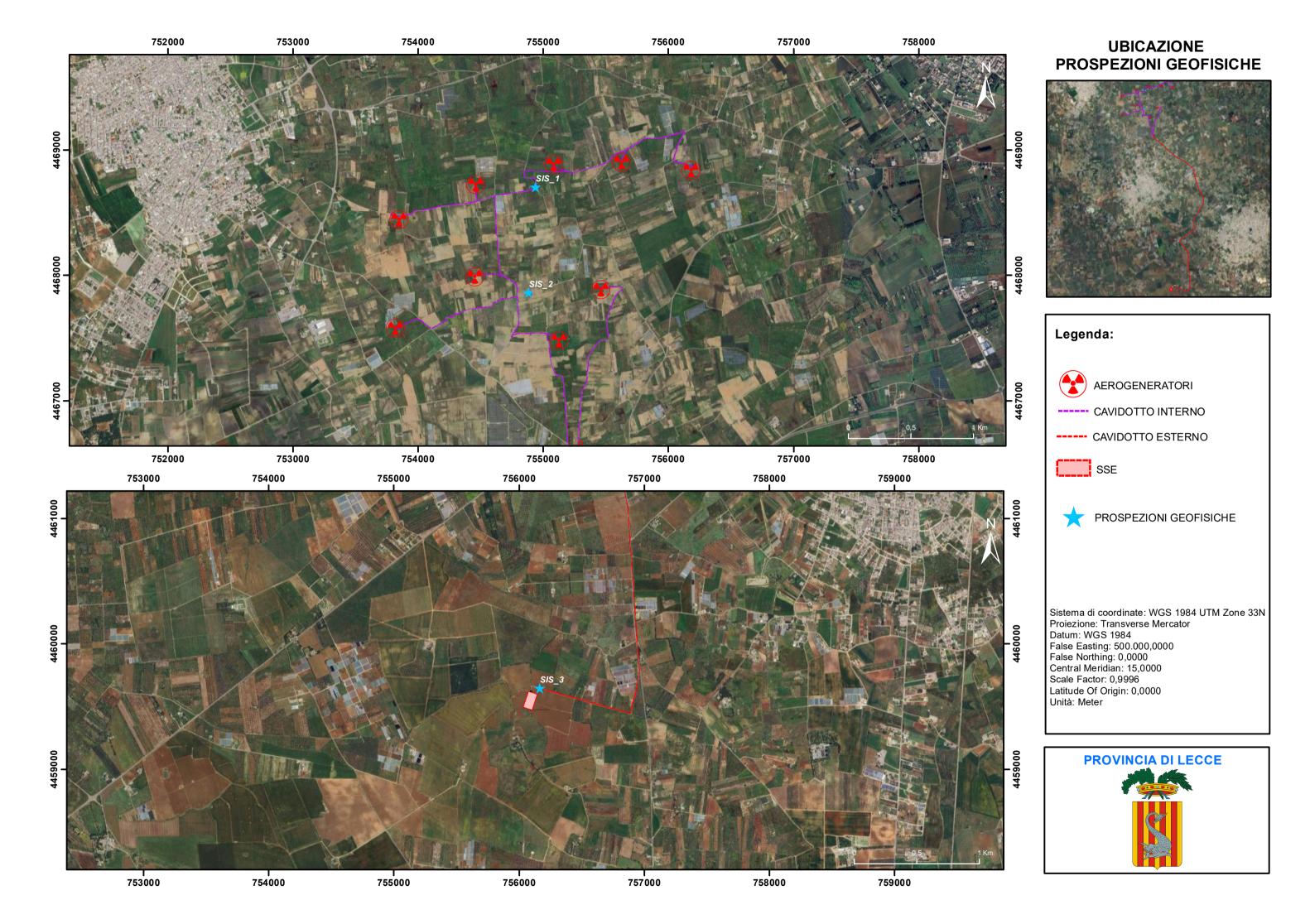
Prospezione Masw 1 - Vs, eq = 282 m /s (Classe C)

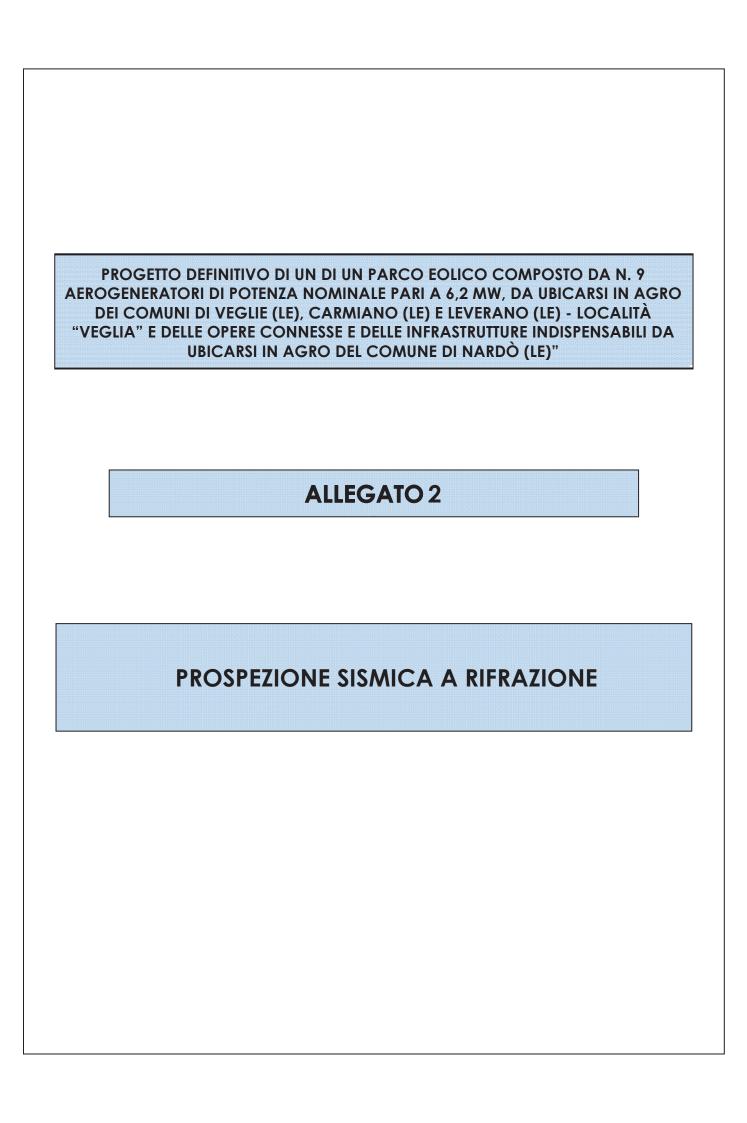
Prospezione Masw 2 - Vs, eq = 307 m /s (Classe C)

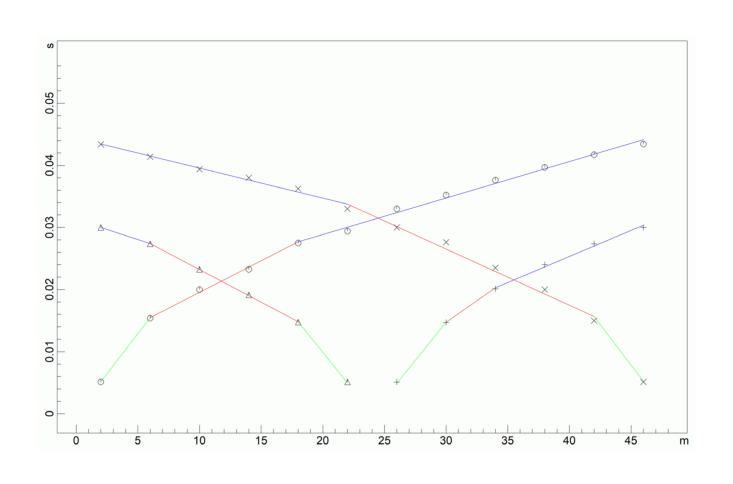
Prospezione Masw 3 - Vs, eq > 800 m /s (Classe A)

Cerignola, Giugno 2024

PROGETTO DEFINITIVO DI UN DI UN PARCO EOLICO COMPOSTO DA N. 9 AEROGENERATORI DI POTENZA NOMINALE PARI A 6,2 MW, DA UBICARSI IN AGRO DEI COMUNI DI VEGLIE (LE), CARMIANO (LE) E LEVERANO (LE) - LOCALITÀ "VEGLIA" E DELLE OPERE CONNESSE E DELLE INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI DA UBICARSI IN AGRO DEL COMUNE DI NARDÒ (LE)" **ALLEGATO 1** UBICAZIONE INDAGINE GEOFISICA

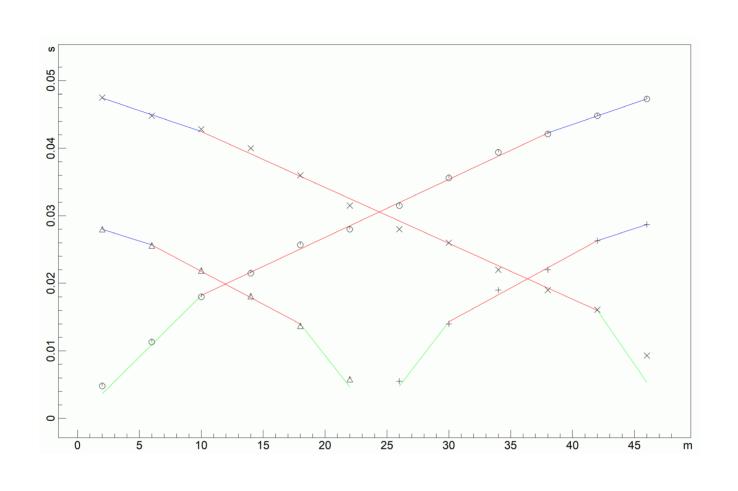






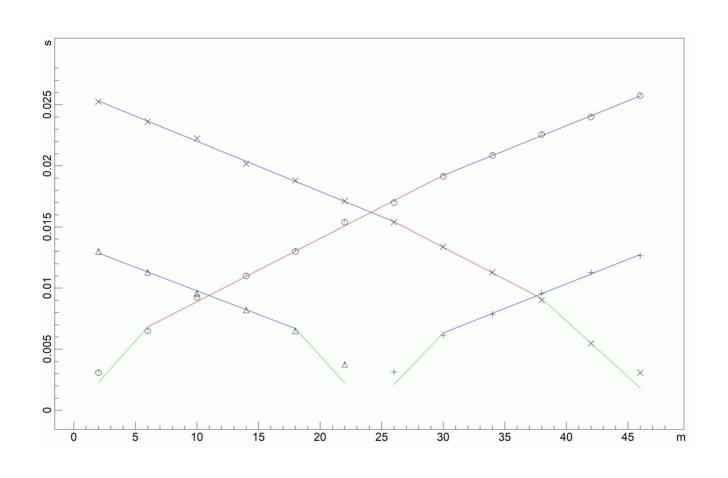
# DROMOCRONE ONDE LONGITUDINALI (P) PROFILO 1

A 2



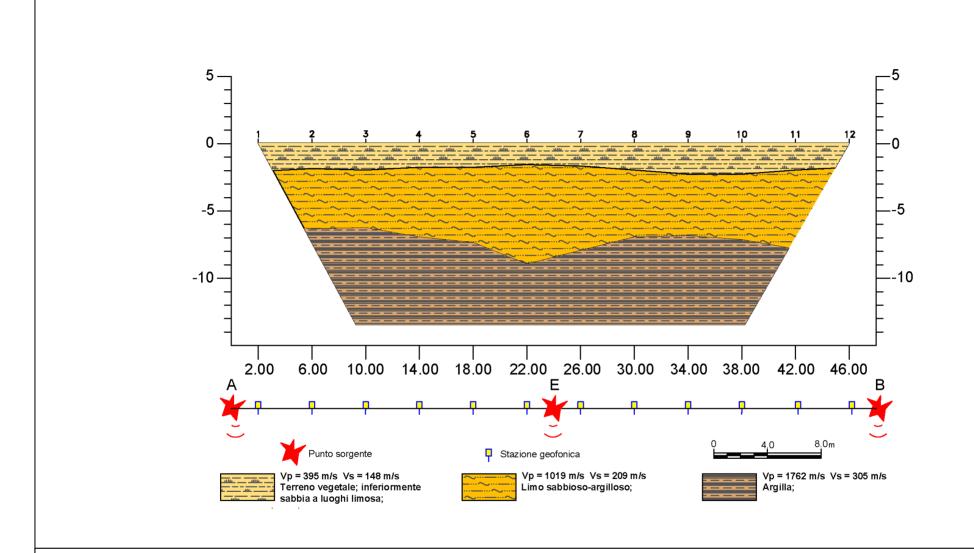
DROMOCRONE ONDE LONGITUDINALI (P)
PROFILO 2

Α3



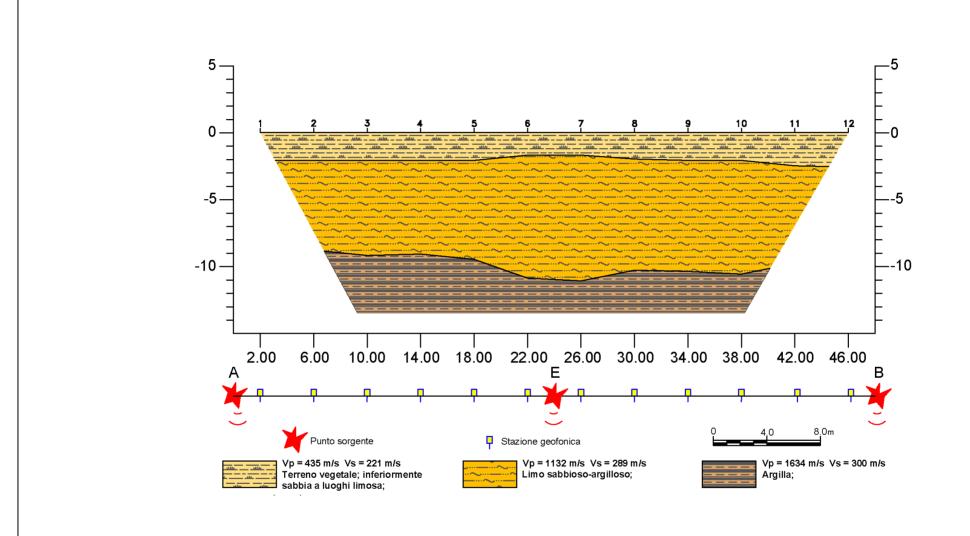
DROMOCRONE ONDE LONGITUDINALI (P)
PROFILO 3

A 4



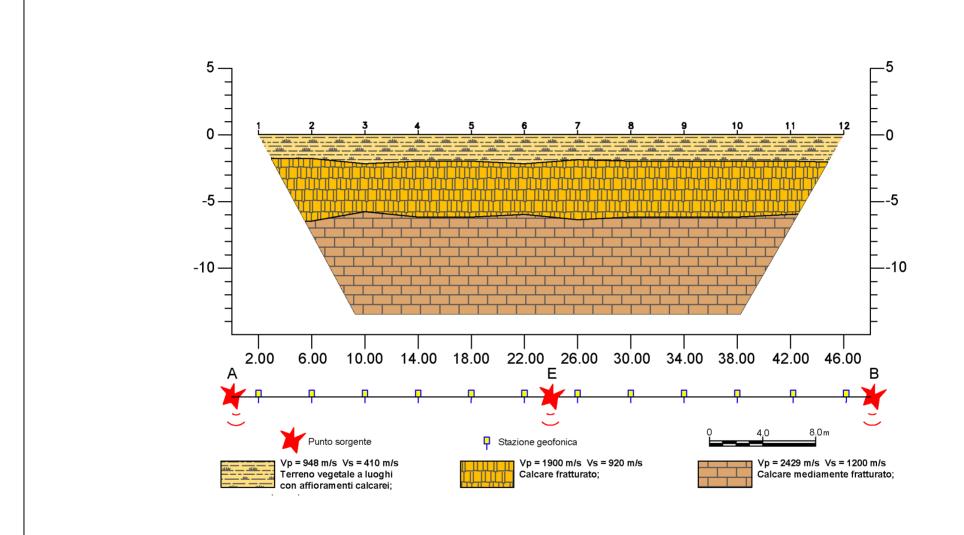
# **SEZIONE SISMOSTRATIGRAFICA 1**

A 5



# **SEZIONE SISMOSTRATIGRAFICA 2**

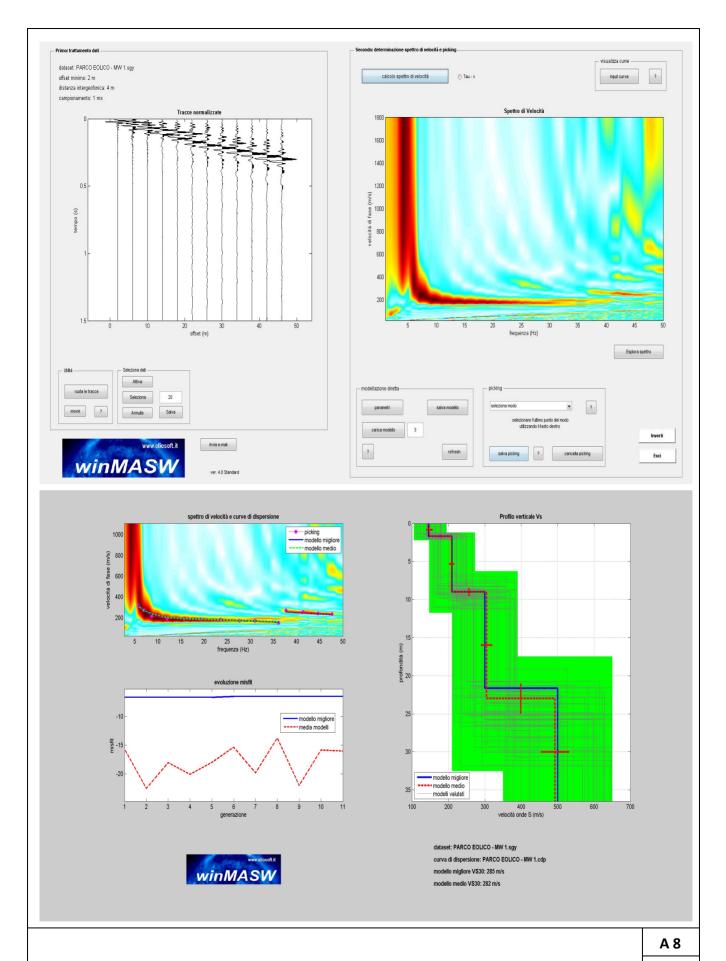
A 6



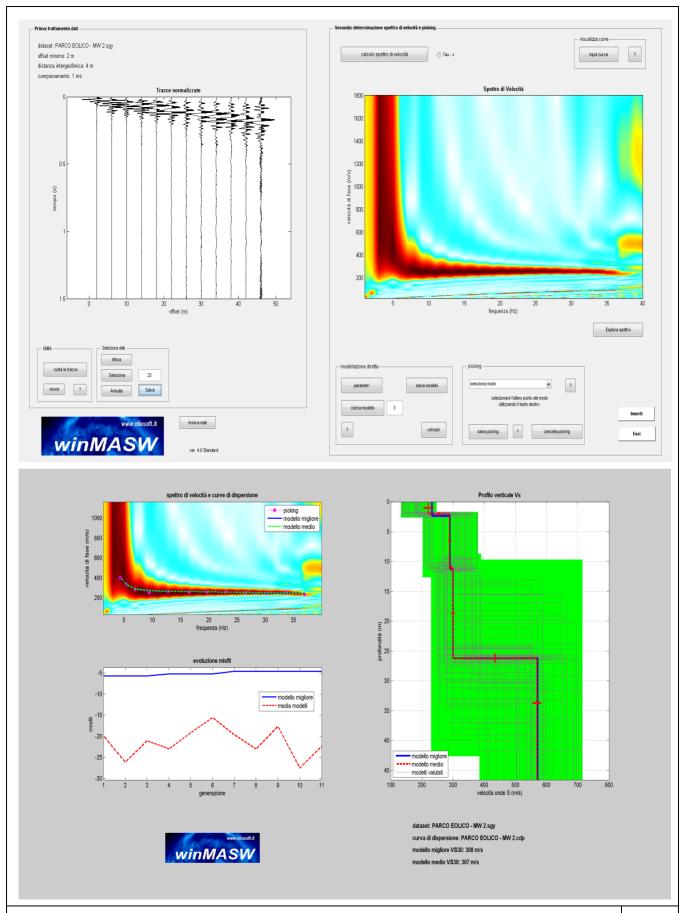
# **SEZIONE SISMOSTRATIGRAFICA 3**

A 7

PROGETTO DEFINITIVO DI UN DI UN PARCO EOLICO COMPOSTO DA N. 9 AEROGENERATORI DI POTENZA NOMINALE PARI A 6,2 MW, DA UBICARSI IN AGRO DEI COMUNI DI VEGLIE (LE), CARMIANO (LE) E LEVERANO (LE) - LOCALITÀ "VEGLIA" E DELLE OPERE CONNESSE E DELLE INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI DA UBICARSI IN AGRO DEL COMUNE DI NARDÒ (LE)" **ALLEGATO 3 PROSPEZIONE MASW** 

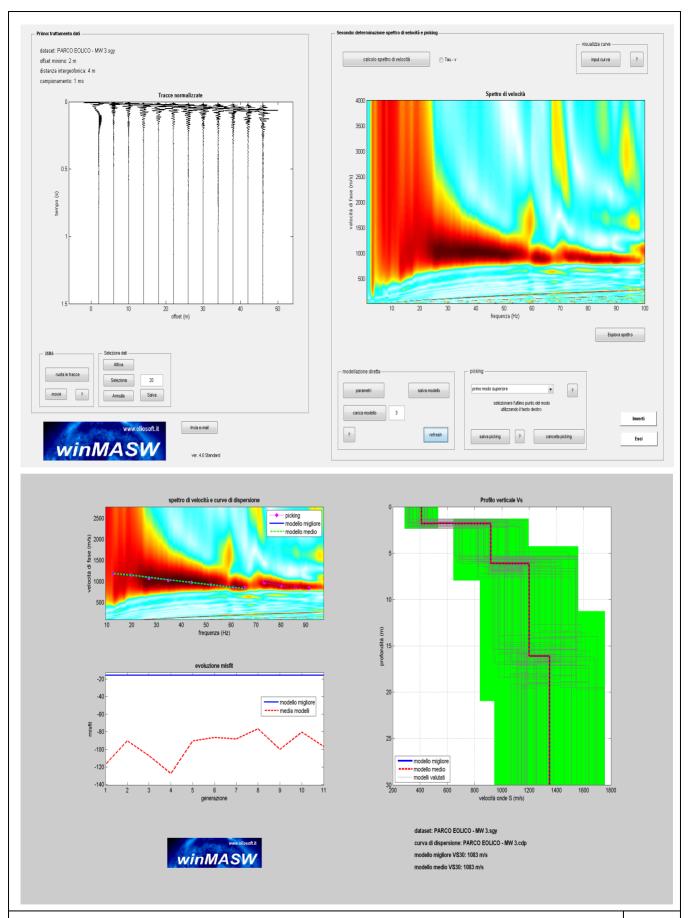


**PROSPEZIONE MASW 1** 



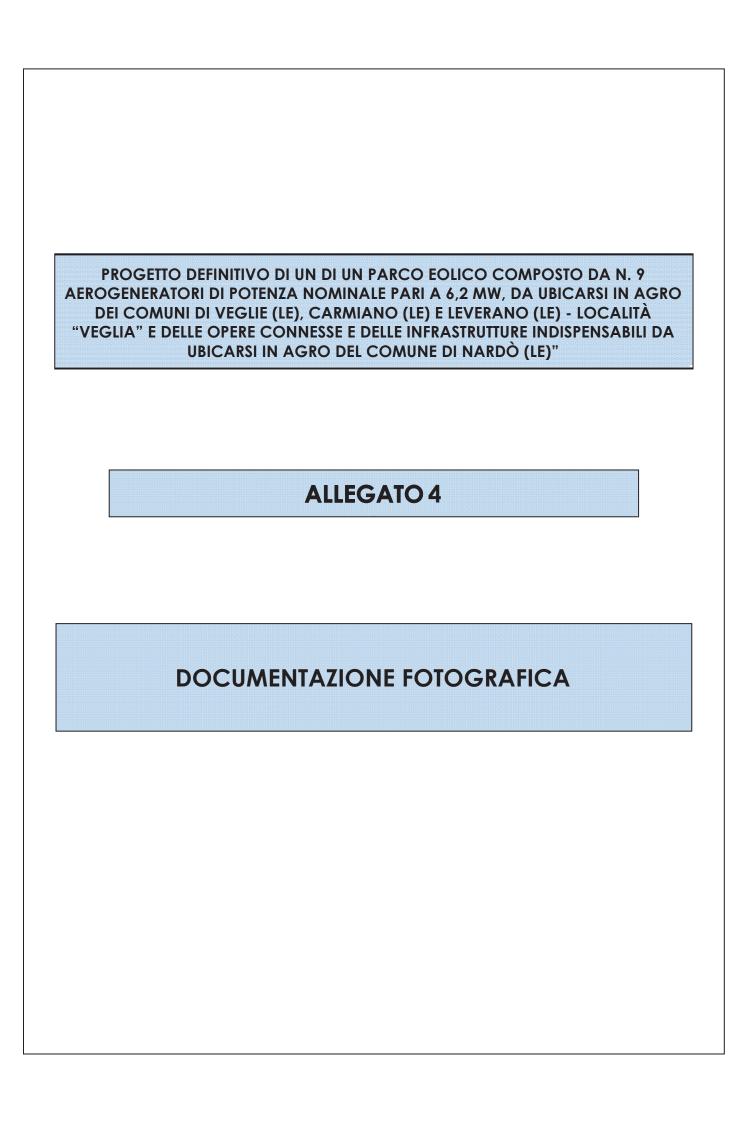
A 9

**PROSPEZIONE MASW 2** 



A 10

**PROSPEZIONE MASW 3** 





Prospezione Sismica a Rifrazione



Prospezione Masw



Prospezione Sismica a Rifrazione



Prospezione Masw



Prospezione Sismica a Rifrazione



Prospezione Masw